



Basic Instinct (1992)

Un film dalla trama 'pensata' a tavolino che punta tutto sull'erotismo e sullo scandalo.

Un film di Paul Verhoeven (II) con Michael Douglas, Sharon Stone, George Dzundza, Jeanne Tripplehorn, Dorothy Malone. Genere Thriller durata 125 minuti. Produzione USA 1992.

Siamo a San Francisco. Un cantante viene trovato morto in circostanze che non lasciano dubbi sul fatto che a commettere l'omicidio sia stata una donna.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

San Francisco. Lui e lei fanno l'amore. Lui è legato alla spalliera del letto con una sciarpa bianca di seta. Quando arrivano all'acme lei lo colpisce più volte con un punteruolo per rompere il ghiaccio. L'indagine, di una certa importanza perché il morto è un ex rockstar ben introdotto nell'entourage del sindaco, viene affidata a Nick Curran il cui soprannome è 'il giustiziere'.

Quando si parla di 'Basic Instinct' sembra inevitabile riferirsi alla scena dell'accavallamento delle gambe da parte di Sharon Stone quasi che in questo 'sotto il vestito niente' si concentrasse tutto il film. Invece c'è molto di più e non necessariamente in positivo.

Si tratta, per l'epoca, di un film costato più come promozione che come produzione (anche se i 3 milioni di dollari incassati dallo sceneggiatore Joe Eszterhas non sono proprio trascurabili). I passaggi di mano di produzione non sono stati pochi così come le polemiche che lo hanno preceduto e accompagnato. Non ultima quella delle associazioni dei gay americani a proposito della rappresentazione delle donne nel film come omosessuali e killer. Se ci si aggiungono i tagli di 42 secondi imposti all'epoca dalla censura il gioco si può considerare fatto.

Per chi lo scopre o lo rivede oggi tutto ciò può sembrare (ed è) appartenente ad un'altra era geologica. Resta però una trama così 'pensata' a tavolino da sembrare a tratti poco credibile anche perché non mancano tentazioni citazioniste (ogni appassionato del genere sarà in grado di individuarle). Si punta tutto sull'erotismo e sullo 'scandalo' sopra citato che all'epoca rese i suoi frutti al box office di là e di qua dall'oceano. Senza contare il finale che puntualmente presagisce un 'seguito' che, purtroppo, c'è stato.